



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 38/13 DEL 28.6.2016

Oggetto: Fondo regionale per la non autosufficienza 2016. Prosecuzione dei piani personalizzati di sostegno alle persone con grave disabilità e presentazione dei nuovi piani (L.162/1998).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la deliberazione della Giunta regionale n. 63/16 del 15.12.2015 ha autorizzato la prosecuzione sino al 30.6.2016 dei piani personalizzati in essere al 31.12.2015 a favore delle persone con grave disabilità. L'Assessore riferisce che è programmata per l'8 luglio 2016 il termine del processo di sperimentazione in atto presso le ASL e gli enti locali del nuovo sistema di valutazione multidimensionale, di cui alla Delib.G.R. n. 33/12 del 2015, sul campione probabilistico individuato con la collaborazione del Servizio Statistica della Presidenza.

L'Assessore prosegue affermando che, dovendo ora procedere all'attività di analisi e valutazione della suddetta sperimentazione si rende necessario non interrompere gli interventi attivati e assicurarne la continuità. L'Assessore propone quindi di confermare fino al 31.12.2016 i piani in essere al 30.6.2016 secondo gli importi riconosciuti per le mensilità dell'annualità 2015 da aggiornarsi in ragione della valutazione della capacità economica dei beneficiari con l'applicazione dell'ISEE 2016 sulla base degli scaglioni di redditi di cui all'allegato A della Delib. G.R. n. 9/15 del 12.2.2013.

A tale proposito l'Assessore riferisce che la legge 26 maggio 2016, n. 89 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 marzo 2016, n. 42", con l'art.2-sexies, ha introdotto importanti novità a vantaggio dei beneficiari di prestazioni sociali agevolate, relativamente alle modalità di determinazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in particolare con riferimento alla esclusione dei trattamenti assistenziali, previdenziale e indennitari dal calcolo del reddito disponibile.

La stessa norma stabilisce altresì che restano salve sino a fine giugno le prestazioni sociali agevolate in corso di erogazione sulla base delle disposizioni previgenti. Pertanto le suddette modifiche, volte a recepire le sentenze del Consiglio di Stato, sezione IV, nn. 00841,00842 e 00838 del 2016, potranno produrre i loro effetti esclusivamente nel secondo semestre 2016 nel quale gli enti locali acquisiranno un'attestazione aggiornata dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per quelle persone cui il nuovo calcolo modifichi l'importo del finanziamento per



la seconda semestralità rispetto alla prima. Per tutti gli altri resta valida l'attestazione presentata per la prima semestralità di finanziamento.

L'Assessore ricorda inoltre che, ai sensi dell'art.11 del D.P.C.M. n. 159/2013, gli enti locali dovranno attivare i controlli necessari sulle informazioni autodichiarate, avvalendosi degli archivi in proprio possesso e provvedendo a ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci. Gli enti locali inoltre dovranno richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati indicati in quei casi in cui l'attestazione ISEE riporti omissioni ovvero difformità.

In merito alla gestione degli interventi per l'anno 2016 l'Assessore fa presente che le risorse disponibili stanziare dal bilancio regionale ammontano a euro 104.000.000. L'Assessore continua rappresentando che gli enti locali hanno segnalato forti difficoltà nella definizione del fabbisogno effettivo del 1° semestre conseguenti alle incertezze dell'applicazione della normativa sull'ISEE a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, e che non tutti hanno comunicato, malgrado i solleciti e i reiterati inviti, le previsioni di spesa 2016 e le economie al 31.12.2015. Pertanto, non disponendo del dato complessivo e considerato che restano da acquisire il fabbisogno di circa 20 Comuni, l'Assessore ritiene si possano stimare gli importi dei fabbisogni semestrali relativi a 33.403 come di seguito specificato:

Fabbisogno 1° semestre 2016	€ 53.000.000
Economie al 31.12.2015	€ 8.000.000
Fabbisogno netto 1° semestre 2016	€ 45.000.000
Fabbisogno 2 semestre 2016	€ 59.000.000

Per far fronte alle esigenze derivanti dalla seconda semestralità, prosegue l'Assessore, risultano disponibili euro 59.000.000, tale maggiore importo destinato al secondo semestre consente di avviare i nuovi piani, relativi all'annualità 2016, a partire dal 1° ottobre.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse da destinare per il finanziamento dei piani personalizzati autorizzati fino al 31.12.2016, l'Assessore propone che ciascun Comune invii entro 15 settembre 2016 il numero di piani e l'importo del finanziamento complessivo ammissibile, aggiornato in base agli indicatori della situazione economica equivalente.

Relativamente ai nuovi piani l'Assessore propone altresì che gli stessi decorrano dall'1.10.2016 secondo i criteri vigenti riportati nell'allegato A della Delib.G.R. n. 9/15 del 12.2.2013, per cui i Comuni devono comunicare entro il 15 settembre 2016 il numero dei piani e il finanziamento complessivo ammissibile dall'1.10.2016 al 31.12.2016.



L'Assessore propone di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di provvedere, alla definizione dell'assegnazione delle risorse per il secondo semestre secondo i fabbisogni comunicati dai comuni entro il 15.9.2016 e di procedere all'assegnazione immediata di un importo in acconto pari al 50% del fabbisogno comunicato per il primo semestre.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di confermare la prosecuzione dei Piani personalizzati in essere al 30.6.2016, dall'1.7.2016 fino al 31.12.2016, secondo i criteri vigenti riportati nell'allegato A della Delib.G.R. n. 9/15 del 12.2.2013;
- di autorizzare la presentazione dei nuovi Piani, che decorreranno dall'1.10.2016 al 31.12.2016, secondo i criteri vigenti riportati nell'allegato A della Delib.G.R. n. 9/15 del 12.2.2013;
- di ridefinire per il secondo semestre 2016 il valore dei piani personalizzati in ragione dell'ISEE aggiornato ai sensi del disposto normativo di cui alla legge n. 89 del 26 maggio 2016, art. 2-sexies;
- di stabilire che gli enti locali eseguano i controlli necessari sulle informazioni autodichiarate dal dichiarante, ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013, avvalendosi degli archivi in proprio possesso e provvedano ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci;
- di stabilire che gli enti locali richiedano idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati indicati rispetto all'attestazione ISEE che riporti omissioni ovvero difformità, come previsto dal D.P.C.M. n. 159/2013 e successive indicazioni dei decreti ministeri in materia;
- di stabilire che, per consentire di quantificare l'effettivo fabbisogno di risorse per la copertura dei piani nell'anno 2016, i Comuni inviino entro il termine del 15 settembre 2016 alla Direzione generale delle Politiche sociali le informazioni sinteticamente riportate di seguito:
 - a) numero di piani e finanziamento complessivo ammissibile per i piani in prosecuzione dall'1.7.2016 al 31.12.2016;
 - b) numero di piani e finanziamento complessivo ammissibile per i nuovi piani dall'1.10.2016 al 31.12.2016;



- di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di provvedere alla definizione dell'assegnazione delle risorse per il secondo semestre secondo i fabbisogni comunicati dai comuni entro il 15.9.2016 e di procedere all'assegnazione immediata di un importo in acconto pari al 50% del fabbisogno comunicato per il primo semestre.

Per tutti i Piani da attuarsi nel 2016 è confermato il criterio di carattere generale secondo il quale la gestione del progetto non può essere affidata ai parenti conviventi né a quelli indicati all'art. 433 del codice civile, escludendo ulteriori deroghe, salvo quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 3/23 del 31.1.2014.

La spesa riferita alla prosecuzione e l'avvio dei nuovi piani fino al 31.12.2016 è stimata in euro 59.000.000 - Missione 12, Programma 02, del bilancio di previsione 2016.

p. Il Direttore Generale

Valeria Cau

Il Vicepresidente

Raffaele Paci